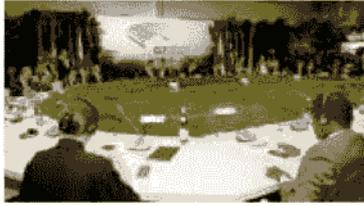


G7 Ambiente, il comunicato finale Gli Usa firmano ma non sul clima



Stavolta il comunicato congiunto c'è, al contrario di quanto accaduto con il G7 Energia ([v. Staffetta 11/04](#)), ed è firmato da tutti i rappresentanti dei sette Grandi. ma gli Stati Uniti hanno fatto aggiungere una nota in cui sottolineano che la loro firma non vale per le parti che riguardano le politiche sul clima.

“Per gli Stati Uniti d'America continuano a parlare i fatti: abbiamo ridotto la nostra impronta carbonica tornando, come nazione, ai livelli di emissione pre-1994”. Così la delegazione degli Stati Uniti si dissocia dalla dichiarazione finale del G7 Ambiente appena concluso a Bologna, per le parti che riguardano gli impegni contro il cambiamento del clima. “Gli Stati Uniti – prosegue la nota al comunicato finale – continueranno a impegnarsi con i principali partner internazionali in un modo che sia coerente con le nostre priorità nazionali, preservando un'economia forte e un ambiente sano. Di conseguenza, gli Stati Uniti non sottoscrivono le parti del comunicato su clima e MDB (Banche per lo sviluppo multilaterale), sulla base del nostro recente annuncio di ritiro e cessazione immediata dall'attuazione dell'accordo di Parigi e degli impegni finanziari associati”.

Il comunicato riafferma l'impegno degli altri "grandi" sull'accordo di Parigi, mentre si è registrata l'unanimità e sui temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, della finanza sostenibile, della promozione di centri finanziari per la sostenibilità, delle Pmi, dell'efficienza nell'uso delle risorse e dell'economia circolare, della riforma in senso ambientale del sistema fiscale, delle politiche ambientali e dell'occupazione e dell'Africa.

“A parte sul clima, accordo su tutto”. Ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti aveva commentato così la conclusione del primo giorno del G7 Ambiente. Domenica si è svolto il primo incontro tra i rappresentanti di Italia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Francia, Stati Uniti e Canada, paesi ospiti del summit Cile, Etiopia, Maldive e Ruanda. Galletti ha già confermato che non si è raggiunto un accordo sulla lotta al cambiamento climatico e non è ancora chiaro se arriverà una dichiarazione congiunta oppure no, come accaduto al G7 Energia ([v. Staffetta 11/04](#)). Scott Pruitt, amministratore dell'Epa, Agenzia per la Protezione dell'Ambiente degli Stati Uniti, ha già preso il volo per raggiungere il presidente Donald Trump e partecipare “a precedenti impegni”, abbandonando il G7 un giorno prima della conclusione dei lavori.

Durante la giornata di domenica Galletti e Pruitt hanno partecipato ad un convegno sullo spreco alimentare, preceduto da un pranzo di lavoro e da una visita al cantiere del Parco del cibo, eventi a cui hanno presenziato due grandi aziende impegnate nel settore: per l'Italia Fico con Tiziana Primori, Alessandro Bonfiglioli, direttore generale di Caab, ed Hera, con il suo amministratore delegato Stefano Venier. Con loro anche il presidente di Confindustria Emilia Romagna Alberto Vacchi e la presidente di Legacoop Bologna, Rita Ghedini. La giornata si è conclusa con la firma del protocollo d'intesa tra FICO Eataly World, Fondazione FICO, CAAB e Gruppo Hera “Per l'economia circolare a FICO”. L'intesa prevede attività congiunte per valorizzare e promuovere nel Parco del cibo una organizzazione e gestione eco-sostenibile, basata sui principi dell'economia circolare.

In attesa di sapere le conclusioni del summit, il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, ha ribadito su twitter che “l'Italia conferma accordo #Parigi sul clima e impegno per green economy e sviluppo sostenibile”. Prima che partissero i lavori, Galletti ha espresso soddisfazione per gli eventi di #All4TheGreen, la manifestazione organizzata dal programma di comunicazione globale sui cambiamenti climatici “Connect4Climate” promosso da Banca Mondiale in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e sotto gli auspici della Presidenza italiana del G7. Tra gli eventi il tavolo sul Dialogo Interreligioso per il clima, la firma del Protocollo sul bacino padano per azioni comuni tra



Governo e Regioni contro lo smog ([v. Staffetta 09/06](#)) e la Carta di Bologna per l'Ambiente ([v. Staffetta 09/06](#)), il manifesto per la crescita sostenibile: "Abbiamo coinvolto Bologna – ha commentato Galletti – mobilitandola attorno al grande tema dell'ambiente facendo passare il messaggio che ogni cittadino, impresa, associazione o categoria produttiva, non solo dunque chi siede al tavolo del summit, deve essere e sentirsi protagonista delle scelte strategiche per rendere il pianeta più equo e sicuro". Il ministro ha ringraziato poi "la Banca Mondiale per l'impegno e la sensibilità su questi temi", e sottolineato il segnale dato da tutti gli attori pubblici e privati che "hanno contribuito a questa azione culturale, dalla quale sono emerse proposte innovative, azioni comuni, grandi contributi culturali". Il programma di All4TheGreen, si legge nel comunicato, proseguirà dopo il G7, con eventi organizzati durante tutto il 2017.

